



## LE VIE DELLE TORRI (VIA CORBETTA O CONTRADA DELLE TORRI E VIA CHIAVELLI)

Il borgo di Canturio nel Medioevo era cinto da solide mura custodite da torri. Queste erano di supporto essenziale alla difesa delle mura e costituivano uno strumento di controllo del territorio circostante. Si trattava di mura consistenti, probabilmente composte anche da blocchi di granito provenienti da cave lontane.

Cantù ebbe probabilmente una cinta di fortificazioni sin dal secolo XI, ma la creazione di una vera e propria cinta muraria è opera trecentesca di Gaspare Grassi, che rinforzò i manufatti preesistenti e fece costruire una cinta muraria dotata di circa 35 torri allo scopo di creare una personale signoria sul borgo di Canturio, da difendere rispetto alla vicina e potente Milano.

Torri e mura inoltre suggerivano l'idea della potenza e dell'importanza di chi le aveva fatte costruire e del borgo a cui appartenevano.

### UBICAZIONE

Numerose tracce di queste antiche torri si concentrano nelle vie che si diramano da piazza Sittori, o "Fontana", dove si apriva l'omonima porta detta anche "Ruscana" e che possono dare un'idea dell'aspetto medioevale della città.

### CARATTERISTICHE

Tracce di torri inglobate in successivi edifici privati sono visibili, ad esempio, tra piazza Sirtori e via Corbetta, dove di una torre inglobata in una casa privata (ex-casa Romario), si riconoscono ancora le pietre angolari opportunamente squadrate, e lungo la via Chiavelli, stradina in salita che si interseca con via Corbetta, dove "le case sembravano stringersi intorno".

Più avanti si trova la torre di via Argenti angolo via Corbetta, di cui la parte più significativa è quella inferiore, ma che ben dimostra nell'alzato privo di aperture il suo compito difensivo e di controllo del territorio. Addossato a tale torre è casa Argenti, costruzione ottocentesca, la cui facciata è caratterizzata da un bel balconcino sovrastante l'arco del portale. Poco più avanti sorge la torre restaurata annessa al palazzo dell'Esposizione Permanente, dotata alla sommità di un'elegante loggetta. Nella torre era inserita una lapide romana, probabilmente funeraria, con un'iscrizione.

### TRADIZIONI

Voci di popolo narrano l'esistenza di cunicoli sotterranei che costituivano vie di fuga dal borgo soprattutto in caso di assedio. Crolli, muri di sbarramento e modifiche del tessuto urbano hanno impedito di documentare queste affermazioni.

## **BIBLIOGRAFIA**

*La linea sottile della bellezza*, a cura della III A, coordinata dalla prof. Rosanna Moscatelli, Scuola Media Statale F. Anzani, anno scol. 2003/ 2004.